

27 giugno 2017 0:00

## **bolletta fastweb gonfiata**

Buongiorno,

vi scrivo in merito all'emissione, da parte di Fastweb di una bolletta errata relativa al pagamento anticipato per il bimestre giugno/luglio 2017. Ho sottoscritto un'offerta con data di attivazione 20/09/2016 del servizio voce+ADSL che prevede per il primo anno il pagamento di 25 euro al mese e successivamente 39 euro al mese. Pochi giorni fa mi sono accorto dell'importo anomalo maggiorato di 130 euro rispetto ai 50 euro spettanti bimestrali per un totale di 180 euro. Ho contattato i canali social per ben 2 volte e in entrambe le circostanze mi è stato detto che dovrei ricevere lo storno nelle prossime fatture. Ho provveduto a bloccare l'addebito diretto SEPA autorizzato sul mio conto corrente in quanto non vedo perché dovrei pagare 180 euro per errori di calcolo elaborati dai loro sistemi quando le spettanze ammontano a 50 euro? Potete consigliarmi in che modo devo muovermi ed eventualmente indicarmi tutti i passi da compiere per evitare eventuali problemi (recupero crediti, interruzione del servizio etc)? Vi ringrazio anticipatamente per il vostro supporto.

Riccardo, da Sesto San Giovanni (MI)

### **Risposta:**

premesso che il blocco del pagamento pattuito non è legale, a fronte di un errore contabile o comunque di comportamenti contrari alle regole contrattuali, questo cio' che dovrebbe fare, nell'ordine:

1. inviare un'intimazione al gestore con raccomandata a/r chiedendo eventualmente anche i danni:

[http://sosonline.aduc.it/scheda/messa+mora+diffida\\_8675.php](http://sosonline.aduc.it/scheda/messa+mora+diffida_8675.php)

2. se alla lettera riceve risposta negativa oppure non riceve risposta alcuna, fare un tentativo di conciliazione presso il Corecom della sua Regione:

[http://sosonline.aduc.it/scheda/conciliazione+obbligatoria+davanti+al+corecom\\_15317.php](http://sosonline.aduc.it/scheda/conciliazione+obbligatoria+davanti+al+corecom_15317.php)

3. se neanche la conciliazione va a buon fine, fare causa presso il suo giudice di pace oppure presentare istanza di definizione della controversia al proprio Corecom regionale, se abilitato, oppure direttamente all'Agcom utilizzando il formulario GU14.